Anno XXVIII. Martedì 12 Gennaio 1875 N. 8.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LI EFFETTI DEL CONGRESSO

DEGLI ECONOMISTI

Abbiamo fatto la storia della distinta, che condusse ad una aperta rottura fra *ortodossi* e *eterodossi* in materia d' economia pubblica; e ci siamo provati a precisare la linea di demarcazione fra li uni e li altri.

Questo compito non toccava veramente a noi; toccava più specialmente e principalmente al Congresso provocato dai promotori del dissidio, doveva essere, se non l'unico, certo il capitale argomento, intorno a cui avessero dovuto aggirarsi le discussioni di quelli, che vi intervennero. A che scopo infatti disturbare tante rispettabili persone sotto pretesto che esse dovessero pronunciarsi tra chi afferma la necessità di una ingerenza qualsiasi nell'azione privata e chi la nega *recisamente* — se ad essa si sottrae appunto la decisione su questo punto?

I promotori del Congresso avevano veramente veduto la questione come noi la vediamo, quando scrissero il programma, che fu diramato; poichè al primo posto delli oggetti messi all' ordine del giorno segnarono appunto questa trattazione: *definire le vere discrepanze di dottrine fra le due scuole economiche*, e solo in via secondaria indicarono alcuni argomenti, nei quali coteste discrepanze prendevano più evidente rilievo.

E sarebbe stato veramente utile che un' adunanza così autorevole definisse *a priori* coteste discrepanze e le giustificasse; avremmo avuto una regola certa per tutti i casi; avremmo avuto il codice dei nuovi economisti, che sono quelli dei tempi nuovi; avremmo insomma avuto la base soda e stabile, su cui erigere tutto il nostro edificio.

Invece il presidente del Congresso, l'onorevole Lampertico, annunziò fin dal principio della prima seduta che egli stimava inutile questa discussione de' principj e invitò l' adunanza a passare senz'altro all'esame dei casi pratici; e l' adunanza, malgrado le osservazioni in contrario del prof. Carle e di qualche altro, piegò ai desiderj del presidente e privò il Congresso del primo e più fecondo dei suoi effetti.

Perchè in una discussione di applicazioni pratiche cento argomenti d' opportunità, d' occasione, d' interesse possono determinare un accordo, che rimane limitato a quel dato caso, e la contemplazione dei principj eterni, generali, direttivi si perde e si scombuja nelle infinite minuziosità dei dettagli: si sostituisce un' analisi infida a una vasta e sicura sintesi.

Peggio poi, quando le applicazioni pratiche scelte a fare le spese della discussione sono di quelle, che direm quasi non ammettono contraddizione, perchè sono di una evidenza intuitiva e vengono accettate a chiusi occhi dai fautori e dai nemici della ingerenza governativa, come casi eccezionali, intorno a cui non è lecito essere di una opinione diversa da quella della generalità. Che dire infatti contro la opportunità, anzi la necessità che lo Stato intervenga a disciplinare il lavoro dei fanciulli e delle donne nelle fabriche, o che regoli la emigrazione, o che introduca le Casse di risparmio postali? Non ci vuole che la benevolenza del senatore Rossi il quale giudica li altri da sè medesimo, per credere che li industriali, mossi dal proprio interesse, tratteranno meno inumanamente e donne e fanciulli; o la rigidità teoretica del prof. Scarabelli per sconsigliare lo stato dal favorire il risparmio in un paese, dove nove milioni di abitanti — quelli delle provincie meridionali — non lo conoscono quasi affatto.

All' infuori di queste due specie di oppositori, i temi, che abbiamo accennato, non ne trovano altri, e tutti — fautori e avversarj della ingerenza governativa — siamo d' accordo nel proclamare, quali chè siano le nostre convinzioni scientifiche, che in coteste materie l' intervento dello Stato non è dannoso, non è inutile, è anzi vantaggioso.

Fin qui dunque il Congresso non ebbe alcun vantaggio pratico rilevante. Si discusse a lungo e dottamente sul lavoro dei fanciulli nelle fabriche, sull' indole delle nostre emigrazioni, sui pregi e sui difetti delle Casse di Risparmio postali; si fece molta pompa di erudizione, citando ad ogni piè sospinto l' Inghilterra e il Belgio e la Francia — e pochissimo la Germania; — si entrò in un ginepraio di particolari, ottimi per un' Assemblea di legislatori, fuori di luogo in un' adunanza di scienzati; si toccò anche qualche volta, così, di passaggio, della questione generale, dei principj; si votarono deliberazioni, che noi troviamo ottime e che ci sembrano la espressione più precisa dei nostri convincimenti — ma nel cuore della questione non si entrò.

Tuttavia un risultato pratico — a tacere di quel risveglio di simpatie per li studj economici, che abbiamo notato nel primo nostro articolo — il Congresso lo ebbe: fu deliberata la istituzione di un'associazione pel progresso delli studj economici, e seduta stante si ottennero meglio che 150 adesioni. Restò poi inteso che la presidenza di cotesta associazione, che si volle fosse quella medesima del Congresso, avrebbe quanto prima — fra pochi mesi — convocato l' associazione a una nuova adunanza, in cui il tempo sarebbe stato meno avaramente misurato e — speriamo — più opportunamente scelti i temi da discutere.

Questo è il vero vantaggio, che

44 APPENDICE

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE II.

Dall' amore al danaro

> On m' a présenté la coupe d' or de la courtisane; j' ai bu; mais bientôt j'ai détourné mes lèvres.
>
> La leggenda di Marion.

— A meraviglia.
— C' è bisogno d' armi?
— Tre.
Rouge-noir indietreggiò d' un passo.
— Ma noi stiamo per entrare in un covo di malfattori?
— Sentite; un po' d' eloquenza, di spirito e del danaro.
Il signor Rouge-noir accennò col capo d' aver compreso.
Aprì uno stipetto e cavò una pistola cesellata ed il suo fedele *yatagan*.
— Cosa fate?...
— Non faccio torto ad una delle più logiche massime della donna.
— Quale?
— Quella d' essere previdenti.
La pendola suonò un' ora dopo mezzanotte.
— Affrettiamoci, Rouge-noir, - disse Margherita dimostrando una viva impazienza.
Il signor Rouge-noir chiamò il domestico.
— Che tutti veglino, - gli ordinò.
Appena furono nella cittadina Margherita Devega Auvray gridò all' automedonte: *Al Caffè degli Artisti*.
Dessa era pallida come un cadavere deposto di recente in una sala anatomica ed immobile come una statua nella sua nicchia, mentre Rouge-noir pensava che la donna è una portentosa invenzione, ma che dopo i tanti studi psicologici non si è ancora scoperto se ella sia opera del demonio o di Dio.
— Ebbene, Margherita, siete contento del povero Rouge-noir?
L' amante del duca Sareschi alzò gli occhi ma non disse una parola.
— A che pensate? - domandò il mulatto.
— A due cose d' oro.
— Spiegatevi.
— All' amore ed all' amicizia.
— Due grandi convogli nella vita.
— Vanno e vengono celermente meno le volte che vanno fuori di rotaia o precipitano in un abisso.
— Io al vostro fianco faccio la figura del cantoniere.
Margherita sorrise.
— E perchè? - chiese ella.
— Perchè io sono il vostro più leale amico, quindi è mio dovere vigilare notte e giorno affinchè la via sia libera d' ogni ostacolo.
— Buon Rouge-noir, vi faccio coricar tardi questa notte.
— Non è un grande sacrificio: ammirerò così l' aurora che apre colle dita rosee le porte al sole.
— Diventate poeta.
— Margherita, sono con voi, - rispose il mulatto sorridendo melanconicamente.
— Voi celiate, ma io perdo la testa davvero.
— Coraggio, Margherita, non siete già uscita adesso di convento; le passioni, voi lo sapete, hanno bisogno di coraggio.
— Lo amo! Rouge-noir.
Margherità pronunciò questa frase con un accento di passione così sincero e commovente che avrebbe intenerito lo scettico Heine.
— È lo Zènit - della passione - aggiunse il mulatto vedendo la Devega asciugarsi una lagrima.
La cittadina si fermò.

***

Vediamo ciò che era accaduto dopo la partenza della Devega al *Caffè degli Artisti*.
Fiorenza appena vide il pittore di Via Visconti entrare pallido e stralunato nella sala gli corse incontro dicendogli con voce soffocata:
— Tu soffri, Verneuil!...
— No, amo.
È peggio che soffrire. Fra poco sarai guarito, ecco il tuo posto.

dal Congresso di Milano si ottenne; spogliato di tutte le sue ridondanze accademiche e di tutti i suoi sottintesi polemici, esso ci diede bella e formata, nuova Minerva, una associazione numerosa, composta di ottimi elementi, piena di buone intenzioni, che diversamente non sarebbe stato facile costituire.

Speriamo che all'entusiasmo, che presiedette alla nascita di lei, faccia seguito quella costanza, che è condizione e carattere delle imprese serie; se ciò avviene, non v'ha dubbio che otterremo qualche importante risultanto, e potremo allora dire che il Congresso di Milano non fu solamente un'orgia di retorica, ma anche l'iniziamento di una seria e feconda agitazione scientifica.

(Pung. di Mil.)

Notizie Italiane

ROMA — Una circolare del ministero d'agricoltura e commercio, in conformità ad un voto del consiglio del commercio e dell'industria, ha invitato le Camere di commercio a studiare e proporre, rispetto al numero, alle sedi ed alla circoscrizione delle loro sezioni elettorali, le modificazioni più acconcie a rendere più agevole l'esercizio del diritto di voto, e ad accrescere in tal guisa l'accorrenza degli elettori alle urne, accorrenza che nelle ultime elezioni commerciali è stata generalmente assai scarsa.

— È publicato il seguente decreto:

Art. unico Il prezzo della tassa di affrancazione dal servizio militare di prima categoria pei giovani che nel prossimo anno 1875 imprenderanno l'arruolamento volontario di un anno è stabilito nella somma di lire seicento.

— Si videro ieri ed anche oggi per le vie di Roma alcuni ufficiali dell'esercito, ora Alfonsino di Spagna, nella loro divisa.

Questi ufficiali hanno fatta una corsa a Roma in occasione del loro viaggio in Ungheria per l'acquisto di mille cavalli per conto del governo di Madrid.

— Ecco il risultato completo della votazione di Domenica al V Collegio di Roma:

Lovatelli ebbe voti	130
Luciani	87
Cucchi	64

Vi sarà ballottaggio fra Lovatelli e Luciani.

MILANO — La Banca Popolare della nostra città avrebbe ottenuto nell'esercizio del 1874 un utile netto di Lire 869,000. Il dividendo che il Consiglio d'amministrazione della medesima intenderebbe proporre all'Assemblea, ammonta a L. 5,80 per azione.

LIVORNO — Sabato sera giungeva in Livorno il nuovo vescovo monsignor Raffaello Mezzetti accompagnato da tre sacerdoti. Lo aspettavano alla stazione due carrozze private ed alcune persone che sapevano del suo arrivo.

VENEZIA — A Venezia s'è fondata una *Società pel miglioramento della legislazione penale e delle istituzioni penitenziarie e per l'abolizione della pena di morte.*

MONACO (Nizza) — S. A. R. il principe Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, accompagnato da S. E. il marchese Dragonetti, dal conte di Collobiano, dal signor Marmorito e da un ufficiale d'ordinanza, è arrivato mercoledì scorso a ore 10 e mezzo a Monaco con treno speciale.

Delle vetture alla *Daumont* a quattro cavalli, precedute da un cacciatore a cavallo, attendevano alla stazione S. A. R. che fu ricevuto dal colonnello visconte de Grandseigne, primo aiutante di campo, e condotto al palazzo ove prese parte colle persone del seguito a un *déjuner* di famiglia servito nella Galleria degli specchi

S. A. R. ripartì la sera per San Remo.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali francesi non hanno finito di occuparsi dell'inaugurazione dell'Opera. Fra tutti i particolari, il più interessante che troviamo è questo, che il visconte di Paiva, se volle un palco, dovette pagarlo 12,000 franchi.

AUSTRIA — Anche Vienna ha la sua causa celebre, che, se non ha la stessa importanza politica di quella di Berlino, non sarà meno ricca di rivelazioni sullo stato economico e morale dell'impero d'Austria.

Trattasi del processo Offenhein, l'ex-direttore generale della Compagnia delle ferrovie di Lemberg a Czernovitz.

Egli è accusato d'essersi arricchito troppo presto a spese altrui. Nel numero dei testimoni trovansi il fiore dell'aristocrazia, sommità finanziarie e antichi ministri.

Tutti furono più o meno colpiti dal fallimento della Compagnia di cui il signor Offenhein era il direttore.

RUSSIA — Lo *Czas* di Cracovia del 2 gennaio pubblica una corrispondenza da Varsavia, la quale parla d'una concentrazione di truppe sulla frontiera dell'Ovest, cioè verso la Prussia. Lo *Czas* dice che la guarnigione in Polonia, la quale saliva finora a 75,000 uomini, sarà aumentata poco a poco, finchè raggiunga la cifra di 350,000 uomini. Lo *Czas* soggiunge che si formarono a Varsavia ambulanze complete per un esercito di 350,000 uomini, e che si stanno erigendo campi militari nelle vicinanze di tutte le grandi città.

SPAGNA — Il vescovo d'Urgel, accusato già da due anni di omicidio sulla persona d'un giovane prete della sua diocesi, il cadavere del quale fu rinvenuto mutilato in una cantina del palazzo episcopale, sta per essere finalmente giudicato in contumacia.

L'incartamento della istruttoria è da sei mesi alla cancelleria del tribunale supremo, ma siccome in Ispagna, molto peggio che altrove, i soli stracci vanno all'aria, così i membri dell'alto tribunale han ritardato, finchè han potuto, di sollevare la quistione d'un vescovo assassino.

Ora che la proclamazione d'Alfonso XII, successore d'*Alfonso* I.° rende possibile a qualunque momento la soppressione *per ordine* del processo, i magistrati del tribunale supremo s'affrettano a dar corso alla causa, nella speranza iberica d'essere poi dispensati dal dar giudizio.

« Questo processo, ha esclamato Don Cirillo Alvarez, presidente del tribunale supremo, sarebbe uno de' più infami scandali de' nostri tempi. Vi son certe particolarità che rammentano le più crudeli scene della inquisizione. »

Il vescovo d'Urgel milita, come è noto, nel campo carlista, dove fu sempre suggeritore alla zuava Donna Bianca, e all'*altro* don Alfonso marito di costei, della più parte delle atrocità per cui i degni sposi andranno eternamente esecrati e infamati.

PERSIA — Si sa che, mentre passano le donne dell'Harem, è uso, a Teheran, chiudere le case. Recentemente i domestici delle legazioni di Austria e di Francia si sono, in simile occasione, ritirati rispettosamente nell'interno dei rispettivi palazzi, senza però chiuderne le porte. Questa negligenza provocò una rissa tra essi e gli eunuchi, i quali rimasero soccombenti nella lotta. Uno scambio di note di carattere molto energico appianò le difficoltà, dando soddisfazione ai lagni dei rappresentanti esteri.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 9 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che toglie il presidente dell'Orfanotrofio militare in Napoli dall'elenco delle autorità e degli uffici dipendenti dal ministero della marina ammessi a far uso dei francobolli di Stato per la francatura delle corrispondenze ufficiali.

R. decreto 24 dicembre che modifica l'articolo 23 delle costituzioni della cassa di prestiti risparmi e depositi di Marradi.

Disposizioni nel personale della regia marina e delle Camere notarili.

Cronaca e fatti diversi

Prossima venuta dell'On. Carcassi. — L'Onorevole avvocato Carcassi Deputato dal 1.° Collegio della nostra Città deve trovarsi oggi a Lucca quale patrocinatore nel famoso processo Lobbia.

Sappiamo che non appena finiti i dibattimenti dell'eterno processo egli obbedendo ad un suo vivo desiderio ed a quello de' molti elettori verrà a Ferrara onde trattenervisi qualche giorno, prendendo occasione dalla sua venuta per farsi esatto concetto dei bisogni e dei voti, della nostra Città.

Lega per l'istruzione popolare. — Il maestro sig. Primo Vasè sta elaborando un progetto da presentarsi alla Società Savonarola perchè questa si faccia iniziatrice d'una lega per l'istruzione popopolare a mo' di quella di Bologna, che tanti benefici ivi arreca. Sappiamo che il proponente si adopera a tutt'uomo perchè detto progetto consegua un esito felice. Speriamo che la Presidenza della Società Savonarola intenta sempre alla diffusione ed al progresso dell'istruzione, accoglierà di buon grado la proposta e nulla ometterà dal canto suo perch'essa venga presto attuata.

Tosto che avremo informazioni più esatte intorno a questa bella iniziativa, ci daremo premura di pubblicarle, sapendo di fare cosa gratissima a quanti desiderano il bene della nostra Città.

Lo trascinò verso la tavola.

Fiorenza amava Renato con rabbia e con dolcezza.

Intanto i suoi compagni e le sue amiche battevano i piedi; i bicchieri erano diventate campane ed i coltelli battocchi, e accompagnavano questo fracasso con delle evviva frenetiche al pittore.

— Com'è pallido! — strillò Ottavia.

— Avrà fame — rispose Marta.

— Ed ha gli occhi rossi — esclamò Fanny.

— Avrà bevuto.

— Non può essere, è troppo serio — sentenziò Galloino.

— È senza danaro, piuttosto — rispose Remigio.

— *Amen!* — urlarono.

Verneuil sorrise a fior di labbra.

— Donne! — esclamò come colpito da idea strana, chi di voi mi sa dire qual'è la donna più astuta?

Ottavia, Fanny, Marta e Lulina s'interrogarono collo sguardo.

Fiorenza rispose:

— Quella che si fa amare alla follia senza ch'ella abbia l'incomodo d'amare sul serio.

Fiorenza guardò Renato; dessa alludeva a Margherita.

— Lo dirò io qual'è — prese a dire Remigio, è una sentenza d'una bellissima attrice. La donna più astuta è quella che ama e nello stesso tempo arricchisce.

Il pittore volse il pensiero alla sua amante, e poi rispose convinto come un neonato.

— È vero, Remigio; quell'attrice dev'e conoscere a fondo il cuore umano.

— Certamente, se ha notomizzato il mio, - asserì Galloino con serietà di tragico.

— E chi di voi conserva il pudore? - chiese Renato desideroso di cercare un tema per distrarsi.

— Io l'aveva e l'ho perduto in una cittadina con un ufficiale degli usseri, - disse Fanny.

— Io l'ho, ma logoro, - urlò Lulina.

— Io non ho mai saputo che esista, - strillò Marta.

— A quindici anni, - aggiunse Ottavia mi è caduto nel pozzo della casa paterna, mentre davo un bacio ad un giovinotto bello come un amorino, ed intraprendente come un uomo di commercio.

— E tu, Galloino? riprese il pittore.

— È una parola che scrivo sovente.

— Tu Remigio?

— Io lo scaraventò in viso della prima donna nei drammi colle frasi fatte.

— E tu Vardiroli?

— L'ho scolpito. Quella statua adorna il giardino d'una delle nostre più vecchie cortigiane.

— Oh bella, dove si è cacciato!.. osservò Verneuil. E tu Robillanti?

— Io?.. io lo curo ogni giorno all'ospedale.

— E tu Fiorenza?

— L'ingrato! - rispose arditamente la sartorella, si è diggià dimenticato che l'assieme visto fuggire nel parco di Monza!...

— Bel giorno, Fiorenza, ero felice!

— *Amen!* - urlarono per la seconda volta come indemoniati.

— E tu Verneuil? - chiese Fanny.

— Io l'ho perduto in collegio a nove anni. Non potendo amare le donne, amavo gli uomini. Avevo un amante, un grazioso giovinetto di dieci anni. Quante lettere appassionate ci siamo scritte, quanti baci di soppiatto del precettore, e come ne era geloso. Oh la gelosia! dessa mi ha cullato fin da fanciullo.

— Ti fu fedele? - domandò Fanny.

— Che! mi tradì per amare un giovanetto sarto. Provai atroci dolori!..

Lo scherzo di quell'anima esacerbata da tutte le fitte della passione, venne accolto da sonore risate, e da un brindisi unanime.

— Oh perchè abbandonarci, Renato, sei così allegro, - esclamò Ottavia.

— Non temete, non ci separeremo mai più.

— Ma che diavolo, tu amare tragicamente, - osservò Remigio, lascia al tuo povero amico questo noioso incarico.

— Morire d'angoscia per una cortigiana.

— Mentre i suoi amanti col fango che schizza dalle ruote dorate delle loro carrozze inzacchera il tuo abito.

— E tu guardi i vetri.

— Mentre fra quelle pareti di raso, perdono il pudore, - gridò Fanny.

— Lascia quell'aristocratica.

— Col cuore in cancrena.

— Che non pute perchè è inzuppata d'acqua di Colonia.

— E non si vedono le piaghe perchè coperte da giubbetti di seta.

— E poi ci guardano d'alto in basso, come se non le avessimo avute per compagne nei magazzeni o vedute a far il bucato nel Naviglio.

— Abbasso l'aristocrazia della prostituzione! - gridò Fanny.

— Abbasso le amanti dei milionari! — aggiunse Lulina.

— Abbasso le Cleopatre del decimo nono secolo! — strillò Ottavia.

— Evviva la castità! — rispose Vardiroli.

— L'abnegazione.

— Il proletariato della degradazione!

— Evviva noi!

— Noi sole! — urlò Marta.

— A morte la ganza del duca Sareschi!

Renato rosso in viso per la collera esclamò indignato: basta, signori, ve ne prego, basta così.

(Continua)

Farmacie. — Bisogna convenire che nella nostra città la proprietà ed il lusso nell' interno dei negozj va progredendo adagino adagino, ma costantemente. La classe degli esercenti però che con vera emulazione primeggia su tutti è quella dei farmacisti.

Di questi giorni venne riaperta al pubblico l' antica farmacia Bravi in Corso Porta Pò condotta ora dal signor Cesare Pagliani. Eleganza, proprietà, buon gusto, assortimento di preparati e di tutte le più reputate specialità mettono quella farmacia fra le prime della città — Il signor Pagliani oltre a non aver risparmiate cure e spese ingenti perchè il suo Esercizio risponda a tutte le esigenze ed ai bisogni dei suoi clienti, ha dato esempio lodevolissimo facendosi iniziatore di una utilissima e provvida misura sulla quale la pubblica stampa ha tante volte inutilmente reclamato, quella cioè che la sua farmacia sarà a disposizione del pubblico anche di alta notte. Nel tributare un dovuto encomio al signor Pagliani per l'ottimo divisamento, speriamo che l' esempio verrà imitato da qualche altro farmacista nei quartieri opposti della Città.

Frattanto il pubblico è avvisato.

Società dei Negozianti. — Questa sera ha luogo il secondo dei preannunziati genialissimi trattenimenti.

Teatro Comunale. — La seconda rappresentazione di *Rigoletto* ha cresimato il successo di deciso entusiasmo con cui venne inaugurata la corrente stagione. Oggi non ci è permesso di diffonderci come vorremmo sull' argomento. Lo faremo prossimamente.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Gennaio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Rampega Erminia di Ferrara, di anni 23, birocciante, celibe, con Govoni Blandina di Ferrara, di anni 19, nubile — Baroni Giovanni di Fossanova S. Biagio, di anni 27, celibe, giornaliero, con Baraldi Rita di S. Martino, di anni 23, nubile — Maccagnani Giovanni di Fossanova S. Biagio, di anni 23, muratore, celibe, con Baroni Albina di Fossanova S. Biagio, di anni 22, nubile.

Morti — Tolomei Geltrude di Ferrara, di anni 79, fornaia, vedova di Sabbioni Antonio (ipertrofia di cuore) — Castelli Giovanna di Domodossola, di anni 72, vedova di Tomà Giuseppe (apoplessia).

Minori agli anni sette N. 4

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in *Via Ghiara* N. 175.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — Roma V Coll. Votanti 293; Lovatelli 147, Luciani 88, Cucchi 61; ballottaggio fra Lovatelli e Luciani. *S. Giovanni Persiceto*, eletto Guicciolì. *Bologna*, eletto Finzi. *Parma*, eletto Dalla Rosa. *Pisa*, eletto Barsanti. *Spezia*, eletto Castagnola. *Palermo*, Morana. *Brindisi*, Pisanelli. *Anagni*, Volpi Manno. *Oneglia*, Bianchi. *Cittanova*, Musolino. *Marorostica*, Antonibon.

Torino 10. — E arrivato Bonghi. E stato ricevuto alla Stazione dal Prefetto, dal Sindaco e da altri personaggi. Stasera avrà luogo un banchetto dei professori dell' Università che offrono al ministro. Domani visiterà gl' istituti e le scuole municipali.

Roma 11. — *Parigi* 10. — Nel Consiglio dei ministri di stamane, Mac Mahon espose i risultati dei colloqui con diversi uomini politici.

Disse che la formazione del nuovo Gabinetto è difficile nello stato attuale dei partiti. Finchè l' Assemblea deciderà sopra le leggi costituzionali, chiede che i ministri restino. Si spera che la discussione delle leggi costituzionali avrà luogo alla fine della settimana dopo il voto delle leggi dei quadri dell' esercito.

Barcellona 10. — Al banchetto, il re bevve alla riorganizzazione dell' esercito e della marina, non per la guerra, ma per mantenere la pace. Disse che fu chiamato per rendere la Spagna felice. Stamane il re ha assistito alla messa.

Ricevette deputazioni di dame e d'operai. Arriverà a Valenza domani.

Firenze 11. — In seguito alla morte del banchiere Fenzi, la Borsa è chiusa.

Parigi 11. — È smentita la notizia data dai giornali inglesi che Don Alfonso, prima di lasciare Parigi, si sia fidanzato ad una figlia del duca di Montpensier.

Berlino 11. — La Banca ribassò lo sconto al 5.

Londra 11. — Il *Times* ha da Berlino che il trattato di Commercio turco-russo spirando nel 1876, il Kedivè si sforza a persuadere la Russia di conchiudere una convenzione particolare con l' Egitto.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Dicesi che il Governo abbia spedito due corvette nelle acque spagnuole per fare una vendetta contro i carlisti.

New York 11. — Dicesi che in seguito alla discussione del Gabinetto, riguardo la Luigiana, tre dimissioni sono imminenti.

Palido e Perez capi dell' insurrezione di Venezuela sono stati catturati.

Madrid 11. Benavides è stato nominato ministrò presso il Papa in luogo di Lorenzana.

Il *Nautilos* partì da Ferrol.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	9	11
Rendita italiana . .	71 70 n	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	73 92 fm	— —
Oro.	22 06 c	— —
Londra (3 mesi) . .	27 44 »	— —
Francia (a vista) . .	110 50 »	— —
Prestito nazionale. .	63 — n	— —
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	802 — »	— —
Azioni Banca Nazionale	1880 — »	— —
Azioni Meridionali. .	356 — »	— —
Obbligazioni » . .	216 — »	— —
Banca Toscana. . .	1600 — »	— —
Credito mobiliare. .	721 50 fm	— —
Italo Germaniche . .	254 — c	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	9	11
Rendita francese 3 0/0	62 35	62 25
» » 5 0/0	100 37	100 37
Banca di Francia . .	— —	3790 —
Rendita italiana 5 0/0	66 80	66 70
Ferrovie Lombarde .	283 —	283 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	200 50	201 —
» Romane . .	76 75	75 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	192 —	192 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 18	25 16
» sull' Italia .	9 3/4	9 5/8
Consolidati inglesi .	92 9/16	92 1/2

Vienna 11. — Rendita austriaca 73 70 — in carta 70 10 — Cambio su Londra 110 60 — Napoleoni 8 90

Berlino 9. — Rendita italiana 67 80 — Credito Mobiliare 414 50

Londra 9. — Consolidato inglese 92 7/8 Rendita italiana — —

AVVISI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

COMUNE DI COPPARO

Avviso d' Asta

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini del relativo piano e capitolato ostensibile in questa Segreteria nelle ore d' ufficio.

Chiunque pertanto voglia accudire al relativo esperimento d' asta dovrà presentare non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 15 del corrente Gennajo attesa l' urgenza, la propria offerta in questa Residenza Municipale.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da Lire una, e dovranno contenere il prezzo in lettere ed in numeri, nonchè l' obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia; dovranno inoltre essere semplici e non condizionate.

Nel predetto giorno, o nei successivi, si procederà all' apertura delle schede esibite per prenderle in esame, e per aggiudicare il lavoro se le offerte miglioreranno od almeno raggiungeranno il ribasso prestabilito nell' apposita scheda dalla stazione appaltante a termini delle disposizioni contenute nel Regolamento approvato al R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; salvo l' esperimento del vigesimo pel quale è fissato il termine utile a tutte le ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 22 corrente, attesa del pari l' urgenza.

Saranno ammesse all' esperimento quelle persone soltanto che oltre all' onestà siano conosciute dell' arte, di esperimentata idoneità, munite della cauzione prescitta dal capitolato speciale, ed abbiano in precedenza fatto il deposito quì in calce indicato per le spese dell' asta, e per la stipulazione del contratto.

Lavoro da appaltarsi

Indicazione del lavoro — Sistemazione in terra e sabbia della strada Marchesa in Sabbioncello S. Pietro a partire dall' argine del Volano al Capitello Virgilli.

Deposito — Lire 300.

Prezzo di Perizia — Lire 12764. 92.

Dalla Residenza Municipale,
Copparo 8 Gennajo 1875.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE
Il Sindaco
G. SPISANI.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sotto posto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da birocchino e cesti assortiti.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

GRANDE ASSORTIMENTO
DI GIUOCATOLI
di rinomate Fabbriche estere e Nazionali
nel Negozio di CARLO ZAMBONI in *Via Borgo Leoni* N. 39 bleu, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto
Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0[0].

(Richiamo N. 7)

Trebbiatoj. — Di quale necessità sia diventato un buon trebbiatojo, per un piccolo e più piccoli agricoltori, e quanto favore goda una macchina di tale specie, provata vantaggiosa, serva quanto segue. —

La firma **Maurizio Weil jun. di Francoforte sul Meno, Seilerstrasse No. 2. e 21,** somministrò l' anno scorso

Mille-ottocento Trebbiatoj a mano di Weil.

Cinquecento quaranta Trebbiatoj a maneggio

della forza di due cavalli e Centodieci Trebbiatoj a maneggio della forza di un sol cavallo, assieme quasi **due mila cinquecento esemplari ossia 50 pezzi per settimana.** Economi, i quali trovano interesse per tali macchine, sono pregati di dirigersi direttamente alla suindicata firma.

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

Acqua Ferruginosa
della rinomata
ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 21 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1859.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Betteaghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.